

Ford lacrime e sangue: 30mila licenziamenti per cercare il rilancio

In sei anni verranno chiusi 14 stabilimenti Per i manager stipendi ridotti del 10%

di Roberto Rezzo / New York

LICENZIAMENTI Profitti solidi nell'ultimo trimestre e 30mila licenziamenti. Queste le novità che arrivano dalla Ford e il settore auto negli Stati Uniti cambia faccia definitivamente. Chiusura di 14 stabilimenti in 6 anni, che porteranno l'attuale capacità pro-

produttiva da 4,5 a 3,2 milioni di veicoli all'anno. Per il 12% dei manager partiranno gli inviti al prepensionamento, per tutti gli altri riduzione del 10% dello stipendio. È il piano "Way Forward", la ristrutturazione lacrime e sangue che ieri Bill Ford, ultimo erede della dinastia e numero uno della società, ha personalmente illustrato per placare analisti e investitori che ancora non hanno digerito una perdita di 1,6 miliardi nell'ultimo anno fiscale. L'ultimo trimestre del 2005 ha superato leggermente le aspettative: incremento

del fatturato del 5,9% a 47,56 miliardi di dollari. Resta in perdita in comparto auto che in Nord America perde 143 milioni. L'asso nella manica di Bill Ford si chiama Piquette Project. Prende il nome da quello dello stabilimento in cui quasi un secolo uscì il leggendario modello T. La prima catena di montaggio al mondo, di cui scrisse Gramsci in "Americanismo e Fordismo". Lo ha ideato in gran segreto

Il piano prevede una riduzione della capacità produttiva da 4,5 a 3,2 milioni di veicoli all'anno

un anno fa con l'obiettivo di applicare nuovi concetti a tutti i livelli del comparto automobilistico, per riportare il marchio Ford all'avanguardia nella tecnologia. Punta su tre settori in particolare: l'ambiente, la sicurezza e il design. Le auto del futuro dovrebbero entrare in produzione entro il 2008, proprio nel centesimo anniversario del modello T. Il pensiero del Piquette Project si riunisce al secondo piano del quartier generale a Dearborn e comprende un eclettico team: Camillo Prado, il designer della Gt; Bill McDonough, l'architetto superstar dei materiali sintetici; Jay Richardson, direttore generale della produzione richiamato dalla pensione; e Tim O'Brien, vice direttore generale della società. La principale fonte di ispirazione del gruppo è un libro pubblicato dalla Harvard Business School: "Blue Ocean Strategy", scritto da W. Chan Kim e Renée Mauborgne. "Gli oceani blu - sostengono gli autori - sono gli spazi di mercato che offrono un'enorme potenzialità di crescita. Gli oceani rossi sono quelli dove un numero eccessivo di industrie rivali si fa la guerra a sangue per una manciata di spiccioli". La fotografia dell'attuale stagnante mercato automobilistico america-



Uno stabilimento Ford americano

no. In queste acque Ford è andata malissimo: lo scorso anno non ha venduto neppure tre milioni di veicoli, facendosi sorpassare dalla Chrysler che è diventata il numero due dopo la General Motors. Vent'anni fa ogni quattro auto che

passavano per strada era una Ford; adesso neppure due ogni dieci. Bill Ford ha spiegato che per sopravvivere la società i tagli sono indispensabili. Ma non bastano: occorrono cambiamenti radicali. Ha in mente di creare un segmento completamente nuovo nel settore dei trasporti: quello delle auto interamente riciclabili. Un prototipo chiamato modello U si era visto tre anni fa al salone di Detroit. Questa settimana il settimanale Time svela le anticipazioni sulla nuova Ford "ecocompatibile": tutte le parti durevoli possono essere riutilizzate dal costruttore, le altre al 100% biodegradabili. Una bella scommessa.

Per risalire la china la casa punta sul modello U, auto completamente riciclabile

Ue, Grasser propone una tassa sui capitali

Bersani: idea apprezzabile per colpire le speculazioni internazionali

/ Milano

Tassare i movimenti di capitale per riformare il sistema di finanziamento su cui si basa il bilancio dell'Unione europea. È l'ipotesi avanzata dal ministro delle finanze austriaco, Karl-Heinz Grasser, fino al 30 giugno presidente dell'Ecofin, l'organismo che riunisce i ministri economico-finanziari della Ue. L'ipotesi è stata accolta positivamente dall'europarlamentare Ds e responsabile del Programma della Quercia, Pierluigi Bersani. «È apprezzabile - dice - la proposta avanzata da Grasser di tassare le speculazioni sui movimenti di capitale internazionale». Un'idea che si inserisce «nel confronto a livello europeo sull'opportunità di riforma del sistema su cui si basano le risorse proprie dell'Ue che manifesta evidenti limiti» e che il presidente di turno dell'Ecofin vuole aprire. Bersani, in particolare, considera «positivo il giudizio sulla previsione di una base imponibile consolidata che riguarda le imprese operanti nel mercato europeo. È inoltre incoraggiante che il ministro Grasser abbia ricordato quanto potrà essere fatto in tale ambito anche attraverso la cooperazione rafforzata». Sarebbe, invece, «un passo indietro ed una decisione controcorrente rispetto alla necessità di misure in grado di incentivare la crescita occupazionale, non inserire in modo permanente, nel sistema Iva applicabile a livello europeo, un tasso ridotto per i servizi ad alta

intensità di mano d'opera. Un punto questo, che è all'ordine del giorno del consiglio Ecofin di oggi». Per quel che riguarda più in generale l'andamento dell'economia, a parere del ministro delle Finanze austriaco, la Banca centrale europea non dovrebbe affrettarsi a intervenire sui tassi a fronte di un'inflazione sotto controllo e in assenza di un effetto domino da parte del greggio. «L'inflazione core, si vede, è chiaramente al di sotto del 2% e non abbiamo visto alcun effetto domino del rialzo del petrolio. L'attuale livello dei tassi di interesse Bce è buono e ha fornito un contributo significativo alla crescita» - dichiara. Quanto poi a un accordo sullo spinoso tema delle agevolazioni Iva per i servizi, il ministro si augura che i venticinque colleghi Ue arrivino a un'intesa basata sul compromesso presentato dalla presidenza. «La mia impressione è che sull'Iva a tasso ridotto potrebbe esserci un accordo generale. Ho discusso con un certo numero di paesi membri e con la Commissione, penso potremo arrivare a un'intesa» - dice al comitato per gli Affari economici e monetari del parlamento, pur avendo definito l'accordo «molto difficile» all'arrivo nella capitale belga. L'idea è comunque - precisa Grasser - di non aggiungere alcuna nuova categoria alla lista attuale delle voci su cui è applicabile l'aliquota ridotta.

Agnelli-Fiat, un fascicolo aperto in Procura

Indagine sull'operazione condotta da Ifil. Prorogata di tre mesi la cig per i 700 impiegati di Mirafiori

di Roberto Rossi / Roma

IGNOTI Anche Fiat finisce nel mirino dei magistrati. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo contro ignoti, senza per ora ipotizzare alcun reato, sull'operazione

condotta da Ifil, la finanziaria che controlla il Lingotto, lo scorso settembre che ha permesso al gruppo Agnelli di non diluire la sua quota in Fiat (30% circa) malgrado la conversione del prestito da 3 miliardi euro da parte delle banche. L'indagine, affidata ai pubblici ministeri Carlo Nocerino e Riccardo Targetti, è «ancora in fase embrionale», e si limita per ora alla raccolta di atti, in attesa del verdetto della Consob sull'operazione. Entro un paio di settimane la commissione guidata da Lamberto Cardia dovrebbe far sapere

l'esito della sua inchiesta. Lo scorso aprile Exor e Merrill Lynch avevano siglato un contratto di equity swap. Con il quale il gruppo controllato al 70% dalla Sapa Giovanni Agnelli e al 30% da Ifil aveva dato mandato alla banca d'affari americana di rastrellare sul mercato circa 90 milioni di titoli Fiat. Con l'impegno, per Exor, di pagare, alla scadenza del contratto, l'eventuale minusvalenza rispetto ai prezzi di mercato, o di acquisire la plusvalenza, se eventualmente realizzata. Exor aveva fatto, secondo quanto riferito dal suo presidente Gianluigi Gabetti, numero uno anche di Ifil, un'operazione di speculazione finanziaria credendo che in pochi mesi il titolo sarebbe risalito, come avvenne. Ma a settembre, in prossimità della conversione del prestito da 3 miliardi, quelle azioni, che rappresentavano circa l'8% del capitale

di Fiat, furono acquistate dalla stessa Ifil. Questo permise alla famiglia Agnelli di mantenere invariata la quota di controllo dell'azienda altrimenti, proprio per effetto della conversione e della conseguente emissione di nuove azioni, diluita al 22%. Il tutto avvenne all'oscuro delle banche creditrici ma anche della Consob. Durante l'estate la commissione, visto che il titolo Fiat aveva subito forti rialzi in Borsa dovuti proprio agli acquisti fatti da Merrill per coprire l'esposizione legata all'equity swap, cercò di avere informazioni circa l'anomalo andamento del titolo. Fiat disse sempre di non saperne nulla. Oggi l'indagine. Intanto ieri Fiat e sindacati hanno raggiunto un accordo per la proroga di tre mesi della cassa integrazione, in scadenza a febbraio, per i 700 impiegati di Mirafiori. L'intesa scongiura, per ora, i licenziamenti e permette di rimandare il problema a dopo le elezioni.



L'OMINO COI BAFFI in Borsa

L'OMINO COI BAFFI si prepara a sbarcare in Borsa: la Moka Express Bialetti, storico marchio della tradizione caffettiera italiana, approderà in Piazza Affari entro il 2007. Identificata come uno degli oggetti di culto degli italiani, la Moka Express Bialetti nasce negli anni '50 in Piemonte ed, ad oggi, vanta una quota di mercato dell'80% con una produzione di circa 28mila caffettiere al giorno. Il marchio si è affermato sul mercato anche grazie anche alla famosa campagna pubblicitaria con protagonista «l'omino coi baffi».

BREVI

Siemens
Mobilitazione per difendere Cascina de' Pecchi

Presidio e manifestazione, oggi, davanti ai cancelli della Siemens di Cascina de' Pecchi in difesa della fabbrica e dei suoi 300 posti di lavoro. La giornata di mobilitazione, che coinciderà con uno sciopero di otto ore, è stata indetta dalle Rsu.

Ex Montefibre
Bloccata per protesta la statale 131
Gli operai chiedono il rinnovo della cig

Delusi e infuriati per la mancanza di risposte definitive sulla proroga per altri 12 mesi della cassa integrazione e l'avvio della procedura di riconoscimento della mobilità lunga, gli operai dell'ex Montefibre di Ottana hanno bloccato ieri mattina la strada statale 131. Domani, se non giungeranno buone notizie, i lavoratori replicheranno, questa volta bloccando l'intera zona industriale.

Parmadial
Tre giorni di sciopero contro il piano Bondi

Cgil, Cisl e Uil, hanno proclamato tre giorni di sciopero, dal 23 al 25 gennaio, dei dipendenti della Parmadial (Parmalat distribuzioni alimenti). La decisione di proclamare l'astensione dal lavoro nasce dalla conferma da parte di Parmalat del piano di ristrutturazione nazionale che prevede tagli all'occupazione nella Parmadial. Secondo i sindacati il nuovo piano preparato dall'ex commissario Bondi conferma l'esuberanza di 150 dipendenti nelle filiali regionali dell'azienda di distribuzione, anche se vengono previsti investimenti per 4 milioni di euro.

Paolo Volponi
Memoriale

La Cgil compie 100 anni. In occasione della ricorrenza dell'Unità e l'Associazione Centenario Cgil presentano una collana di grandi romanzi per raccontarsi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia.

Un racconto lungo un secolo.

in edicola con l'Unità.

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

Per la pubblicità su l'Unità

PK public company

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AGOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmegianini 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210355
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.306308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.6734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagnie e i compagni della federazione milanese dei Ds profondamente colpiti per immatura scomparsa di

ENRICO SALA
Lo ricordano ed esprimono ai figliari le più sentite condoglianze.

I democratici di sinistra di Rozzano annunciano, con immenso dolore, la scomparsa del caro compagno e amico

GIUSEPPE ENRICO SALA
Amato Sindaco di Rozzano dal 1985 al 1994. Lo ricordano con affetto per l'impegno profuso, per la dedizione al partito, per l'amore incondizionato alla nostra città. Il suo operato resterà per sempre segno indelebile della sua memoria.

Barbara Pollastrini partecipa alle condoglianze e al dolore per la scomparsa di

ENRICO SALA
è vicina ai suoi cari e alle compagnie e compagni che lo ricordano per la sua passione politica.

ANNIVERSARIO
A un anno dalla scomparsa è più grande il vuoto lasciato da

AGOSTINO LOMBARDO Professore
Lo ricordano sempre le figlie Giovanna e Natalia, la sorella Olga e i suoi cari.
Roma 24/01/2005 24/01/2006

A 13 anni dalla morte di

WALTER BARONCINI
lo ricordano con affetto e rimpianto i genitori e il fratello Dante.

L'Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa della collega

On. NADIA GALLICO
componente valorosa dell'Assemblea Costituente, illustre parlamentare, dirigente della nostra Associazione, parteciperà attiva delle sue iniziative.

Ad un anno dalla scomparsa, i Democratici di Sinistra di Bologna ricordano con stima e affetto

LILIANA ALVISI
La sua vita e il suo impegno sono un esempio straordinario di dedizione alla crescita civile e sociale della nostra comunità.
Bologna, 24 gennaio 2006